



## **Tavolo congiunto sul Processo Tributario Telematico**

**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI ED ESPERTI CONTABILI DI MILANO  
COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI MILANO  
COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

**DOCUMENTO N. 1/2019**

**(Aprile 2019)**

### ***Premessa***

A partire del mese di gennaio del 2018 l'ODCEC Milano e le Commissioni tributarie Regionale e Provinciale di Milano hanno avviato un "Tavolo" di confronto sul Processo Tributario Telematico (PTT).

L'obiettivo comune è quello di far emergere quanto più possibile tutti i problemi applicativi che i professionisti incontrano nell'utilizzo dello strumento, anche in vista dell'approssimarsi della data di obbligatorietà all'utilizzo del PTT. Allo stesso fine l'ODCEC Milano, anche a mezzo della propria Commissione Contenzioso Tributario, ha sollecitato i propri iscritti a manifestare i problemi incontrati ed a rivolgere domande; le questioni più ricorrenti e di più facile soluzione hanno già alimentato una sezione "FAQ" del sito dell'Ordine.

Nell'ambito del "Tavolo" tuttavia, sono emerse anche problematiche non immediatamente risolvibili se non con un intervento sulle piattaforme SIGIT e PTT o con modifiche di natura normativa/regolamentare.

Varie problematiche hanno già formato oggetto di un documento congiunto già inviato al MEF nel primo semestre del 2018 e parte di esse ha trovato soluzione in interventi normativi o tecnici.

Qui di seguito si espongono alcuni problemi emersi nell'ambito degli incontri di confronto svolti dal Tavolo congiunto sul PTT ed a tutt'oggi non ancora risolti o altri emersi nel corso di questi mesi di applicazione "facoltativa" del PTT.

Ringraziamo sin d'ora per l'attenzione e siamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

\*\*\*

## Questioni Generali

- 1) Si riscontrano serissimi problemi nell'attività della piattaforma allorché ad essa si acceda attraverso SPID.  
**Proposta:** fin quando tale sistema di accesso non sarà perfettamente a regime si suggerisce di inibire l'accesso con SPID poiché, diversamente – nella fase di prima applicazione generalizzata – si potrebbe avere un eccesso di richieste d'assistenza (senza soluzione).
- 2) **Problema:** Spesso il PTT rileva delle anomalie nei file segnalando la presenza di "formato non conforme nell'allegato", ma non viene specificato il problema. Queste diciture possono creare inutili preoccupazioni negli utenti e quindi scarsa propensione ad adottare il PTT in questa prima fase di adizione facoltativa.  
**Proposta:** si propone di eliminare queste notifiche o comunque ridurne la frequenza anche grazie all'accoglimento della proposta di cui al numero che precede.

## Questioni inerenti la compilazione della NIR

### A) Aspetti generali

- 3) **Problema:** in termini generali si segnala che l'indicazione di tutti i dati societari rappresenta comunque un elemento d'aggravio ad un processo di compilazione già impegnativo e che potrebbe essere evitato.  
**Proposta:** come avviene per molti applicativi dell'Agenzia delle Entrate (v. da ultimo il sistema per la definizione delle liti ex art. 6 dl 119/18) sarebbe utile che il sistema potesse, una volta indicato e riconosciuto il codice fiscale o la partita iva, compilare in autonomia i campi restanti, evitando possibili errori derivanti dalla digitazione manuale dei dati.
- 4) **Problema:** attualmente ogni NIR, anche se compilata in un solo campo, rimane memorizzata nel sistema PTT; ciò crea un "affollamento" di dati e una difficoltà di gestire gli stessi ordinatamente.  
**Proposta:** si propone di rendere possibile l'eliminazione di NIR incomplete o provvisorie dalla propria Area – Sezione "completamento e interrogazione" inserendo accanto alla funzione copia, download una funzione "Elimina".
- 5) **Problema:** Si verifica di frequente che non compaiano nella *stampa* della NIR alcuni dati inseriti, in fase di compilazione, dei campi ad es. "reclamo mediazione" o

“trattazione pubblica udienza” e “indirizzo pec difensore”. In tutti questi casi nella stampa non appare quanto “flaggato” o l’indirizzo pec del difensore bensì viene stampato “1”.

**Proposta:** si chiede di apportare tutti i necessari aggiustamenti tecnici affinché la stampa della NIR sia la esatta trasposizione delle attività di digitalizzazione effettuate dall’utenza all’inserimento. Tale esigenza è ancor più necessaria nella fase di stampa della “bozza” precedente all’invio, proprio perché solo la fedele ed *integrale* trasposizione a stampa dei contenuti oggetto di “input” telematico permette all’operatore di verificare in modo completo la correttezza della compilazione.

- 6) **Problema:** in alcune situazioni gli atti impugnati possono essere anche centinaia o anche migliaia (vedasi c.d. liti seriali come ad esempio quelle per il bollo auto delle società di leasing); in questi casi, i tempi necessari per l’*input* dati possono rendere estremamente difficoltosa o addirittura concretamente impossibile la compilazione.

**Proposta:** Si propone di prevedere che al superamento di un certo numero di atti impugnati (es.: 10 o 20) il sistema consenta di indicare il numero complessivo di atti impugnati.

In alternativa, ove ciò non fosse attuabile in considerazione delle rigidità del sistema, si propone l’inserimento di un *flag* per l’indicazione della presenza di un ricorso cumulativo con richiesta di compilazione esclusivamente dei riferimenti dell’atto impugnato; per i gradi successivi al primo si potrebbe prevedere che gli appellanti o ricorrenti in riassunzione, tramite un *flag*, possano richiamare in automatico gli atti impugnati con il ricorso introduttivo. Si auspica, pertanto, in caso di impugnazione cumulativa di più atti, un miglioramento delle rigidità derivanti dall’utilizzo della piattaforma informatica in modo da semplificare gli adempimenti dell’utenza.

## B) Pagamento del CUT e compilazione dei relativi campi

- 7) **Problema:** Attualmente ancora non è possibile versare con PAGOPA in tutte le regioni e sicuramente l’estensione di tale modalità eliminerà molti problemi. Esistono però – in questa fase – diverse prassi nelle varie CT riguardo a ciò che viene chiesto in deposito (originale dell’F23, copia, originale “timbrato”, ecc.).

**Proposta:** Si propone la pubblicazione di una risoluzione della DGT volta a dare un indirizzo di prassi univoco e generalizzato al fine di uniformare le richieste che possono pervenire dalle diverse Segreterie in proposito.

- 8) **Problema:** allorché si tratti di dar conto del CUT versato, il sistema non accetta un importo diverso da quello calcolato dal programma. Ciò impedisce di dare evidenza di un pagamento che la parte abbia versato in misura superiore (per cautela, volendo poi chiederne il rimborso) o per errore.

**Proposta:** Si propone che il campo non sia vincolato in quanto non si ravvede motivazione specifica in tal senso; si propone che il sistema consenta comunque di poter

indicare il dato “reale” di quanto effettivamente versato.

### C) Questioni inerenti la consultazione del fascicolo processuale

- 9) **Problema:** con riferimento agli atti successivi al primo (es. memoria illustrativa, deposito documenti, ecc. ), pur proponendo l’abbinamento al numero di RGR o RGA in fase di deposito, l’associazione effettiva al relativo fascicolo di causa da parte della segreteria avviene con ritardo rispetto al deposito (dopo qualche giorno solitamente) in quanto il sistema propone abbinamenti talvolta non certi che necessitano di un controllo da parte della segreteria ai fini dell’ abbinamento al fascicolo processuale di riferimento.

Ciò può rappresentare una lesione del diritto di difesa:

- (1) per la controparte per la quale si riducono i giorni a disposizione per la consultazione dell’atto;
- (2) per la parte depositante, perché l’atto sarà reso disponibile al giudice tardivamente;

**Proposta:** In questi casi il sistema dovrebbe procedere alla proposta di abbinamento esclusivamente sulla scorta di alcuni dati inseriti (Codice Fiscale, RGA/RGR, sentenza).

\*

- 10) **Problema:** attualmente – per chi ha molti fascicoli aperti - solamente gli avvisi di trattazione ed i depositi delle sentenze vengono comunicati dalle Segreterie delle Commissioni Tributarie mentre per qualsiasi altra “novità” riguardante i fascicoli aperti (eg: deposito atti e documenti di controparte) è richiesto un impegnativo lavoro di analisi, ripetuta, dei fascicoli, uno per uno.

**Proposta:** Si propone di introdurre un servizio (anche in via opzionale) di “notifiche” aggiuntive (“alert”) che avvertano dell’esistenza di novità (es: nuovi atti di controparte, sentenze, dispositivi, comunicazioni) presenti nel proprio “PTT”. Tale servizio sarebbe certamente molto utile all’utente anche nell’ottica di agevolare e semplificare il rapporto cittadino – amministrazione. Ciò anche in considerazione del fatto che, a seguito delle recenti innovazioni in tema di giustizia digitale apportate dall’art. 16 del D.L. 119/2018 convertito nella legge 136/2018, è previsto che la comunicazione di segreteria si perfezioni con la trasmissione ad uno solo dei difensori costituiti.

- 11) **Problema:** attualmente la funzione di “consultazione pubblica della controversia“, relativamente all’ applicativo del Telecontenzioso, consente la consultazione indicando, quale chiave di ricerca, soltanto il numero di RGR/RGA diversamente da quanto avviene in ambito PCT, vanificandone di fatto l’interesse al suo utilizzo; ad esempio e per scopo conoscitivo qualora si volesse verificare se su un principio affermato da una sentenza di primo grado sia stato confermato da una sentenza del giudice superiore).

**Proposta:** Si potrebbe prevedere un ampliamento dei criteri di ricerca integrandoli, ad esempio, con gli estremi della sentenza di primo grado oggetto di impugnazione.